

furono sempre secondo le varie opinioni, e circostanze, gli uni, o gli altri stagnanti.

Per togliere ogni dubbio a questo riguardo basti l'esempio della Francia; mancava in essa interamente l'oro, l'argento, e la moneta di modo che per supplire agl'indispensabili bisogni, fuvvi la necessità di formare Biglietti d'ogni specie, e persino d'un mezzo soldo; in tal mancanza di numerario si credeva con apparente fondamento, che cadendo il Biglietto sarebbe affatto mancato ogni mezzo per la necessaria circolazione commerciale; ma che? sparve il Biglietto sempre cagion di gran mali, e contro ogni aspettativa si vide, scarso in vero, ma però sufficiente per quanto era necessario al commercio a sortire, e circolare quell'oro, argento, e moneta, di cui mai persona se ne sarebbe sognata l'esistenza.

E poi togliete la carta come vi si suggerisce, levate così un grandioso debito alle Finanze senza di troppo aggravare il Popolo, mediante la proporzionata distribuzione dell'imposto, e non dubitate, che, se la carta sarà, lo che mai saprò darvi a credere, assolutamente necessaria, come vi si vuole supporre da chi desidera si mantenga la medesima per pescare nel torbido; quel Popolo istesso vi dimanderà in grazia nuova carta monetata, a cui certamente non potrà più negare il credito, essendo da lui stesso richiesta.

Avrei creduto di mancare ai sacri doveri d'un vero Repubblicano se pensandomi, forse follemente, d'aver concepite idee, che possano esser utili